



*Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità
dei Dottorati di ricerca
Anno 2023*

Approvate nella seduta del PQA del 1° dicembre 2023

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Prof. Nazzareno Re membro esterno, presidente

Prof.ssa Marta Ferrara membro esterno

Prof. Piergiorgio Della Pelle membro esterno

Dott.ssa Anna Barbara membro esterno

Dott. Livio Casoni membro esterno

Dott.ssa Katia Errichi Segretario amministrativo

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <http://pqa.unidav.it/>

Tel. (0871) 361658

e-mail: pqa@unidav.it

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI E ACRONIMI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2. PREMESSA	4
3. REQUISITI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	4
3.1 IL SET MINIMO DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ	6
3.2 RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DELLE DOTTORANDE, DEI DOTTORI E DELLE DOTTORESSE DI RICERCA	6
3.3 CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE	7
4. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DOTTORATO	7
5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	8
5.1. DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE INIZIALE DPI	9
5.2. DOCUMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DAF	9
5.3. RELAZIONE DI RIESAME ANNUALE RRA	10
5.4 RAPPORTO DI RIESAME CICLICO RRC	11
5.5. DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE PER L'ACCREDITAMENTO PERIODICO	11
6. RESPONSABILITÀ E FUNZIONI	11
7. FLUSSI DOCUMENTALI E TEMPISTICHE.....	12

1. Riferimenti normativi essenziali e acronimi

1) Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, e ss. modifiche e integrazioni*
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

2) *Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>

3) *Decreto Ministeriale 22 marzo 2022 n. 301 "Nuove linee guida per accreditamento corsi di dottorato"*
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>

4) *Documento ANVUR, Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, AVA 3, revisione del 13/02/2023*
<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

5) *Regolamento dei Dottorati di Ricerca - UNIDAV*
<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>

6) *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico - UNIDAV*
http://offertaformativa.unidav.it/wp-content/uploads/2021-06-16_PQA_SAQAT-.pdf

Acronimi

I termini e le definizioni utili ai fini dell'Assicurazione Qualità sono consultabili sul sito WEB del Presidio della Qualità di Ateneo al seguente indirizzo:

[http://pqa.unidav.it, sezione "Glossario".](http://pqa.unidav.it, sezione)

I principali acronimi usati nel presente documento sono:

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

Ph.D: Philosophiae Doctor (Corso di Dottorato di ricerca)

GAQ: Gruppo di Assicurazione della Qualità

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità dell'Ateneo

DPI: Documento di progettazione iniziale

DAFR: Documento di pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca

RAR: Relazione di Riesame Annuale

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

2. Premessa

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di fornire, alle strutture didattiche responsabili, le indicazioni operative per la gestione dei Corsi di Dottorato, strutturati sulla base del DM 226/2021, in coerenza con i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca dall'ANVUR, e con il sistema di AQ di Ateneo come delineato dal Presidio della Qualità, PQA, e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, NdV, e la vigente normativa.

I suddetti requisiti di qualità sono stati definiti dall'ANVUR in maniera conforme agli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), e sono contenuti nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, approvato dal Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, d'ora in poi indicato come "AVA3".

3. Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, prevede per l'ambito D.PHD - Dottorato di Ricerca, i tre seguenti punti di attenzione (PdA):

REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), pag. 40.

Per ciascun punto di attenzione sono definiti i seguenti aspetti da considerare (AdC).

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Affinché tali requisiti vengano rispettati, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca dovrà attuare una serie di processi e redigere una specifica documentazione secondo quanto specificato nel Sistema di Assicurazione Qualità definito nei seguenti capitoli.

Nell'ambito di tali processi si rileva fondamentale mettere in atto alcune specifiche attività espressamente previste dai suddetti requisiti di AQ:

- Adottare un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio e a supporto della valutazione del Corso di Dottorato;
- Adottare una chiara e adeguata procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
- Effettuare consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse;

3.1 Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività

Gli indicatori a supporto della valutazione dei Dottorati di Ricerca sono forniti da ANVUR nel documento Modello AVA 3: Indicatori a Supporto della Valutazione, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023:

- percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca e degli ultimi tre cicli conclusi;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di Dottorato di Ricerca.

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca può, tuttavia, definire in autonomia ulteriori indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

Il set minimo di indicatori, assieme ad eventuali altri indicatori a scelta da parte del Corso di Dottorato di Ricerca, deve essere monitorato nel "Cruscotto direzionale" ed essere accessibile alla/al Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca.

Ogni dottorando è tenuto ogni anno a compilare una scheda informatizzata contenente la descrizione delle attività formative, di ricerca, in enti esterni e all'estero che ha realizzato.

La scheda è validata dal tutor universitario assegnato ed è a disposizione del Coordinatore del Corso per il monitoraggio delle attività svolte e il riconoscimento dei crediti formativi.

I dottorandi sono abilitati per l'accesso al sistema di Ateneo per la gestione dei prodotti per la ricerca e al caricamento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca da loro stessi realizzati.

3.2 Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico (considerato come buona prassi).

A supporto delle suddette attività di monitoraggio, sarà utilizzato il "questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca primo e secondo anno" di ANVUR (allegato 1). La compilazione del questionario deve essere obbligatoria al fine del passaggio all'anno successivo. Per i dottorandi dell'ultimo anno, sarà predisposto un secondo questionario, contenente specifiche informazioni sui profili dei futuri dottori di ricerca utilizzando "questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca" di ANVUR (allegato 2).

I questionari possono essere somministrati on line attraverso un apposito strumento informatico, per la gestione delle carriere studenti, che sia conforme ai modelli predisposti da ANVUR.

I questionari saranno somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti e conformi ai modelli predisposti da ANVUR.

3.3 Consultazioni dei portatori di interesse

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato.

Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Ex Alumni);
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente e sistematicamente consultate.

Con riferimento alle consultazioni degli *stakeholder* esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal territorio, con riferimento alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli *stakeholder* di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli.

In relazione agli *stakeholder* pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Le parti interessate devono essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento; le consultazioni vanno, di regola, effettuate in presenza, è possibile tuttavia avvalersi anche di modalità a distanza di rilevazione delle opinioni (ad esempio, invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line), nonché degli studi di settore. Di ogni consultazione deve essere redatto apposito verbale.

Può rappresentare una buona prassi la presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisor anche di livello internazionale nonché l'istituzione di un'associazione degli Alumni del Dottorato di Ricerca.

In Allegato 3 sono descritti i punti di attenzione ed in Allegato 4 è proposto un modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

4. Sistema di Assicurazione di Qualità del Dottorato

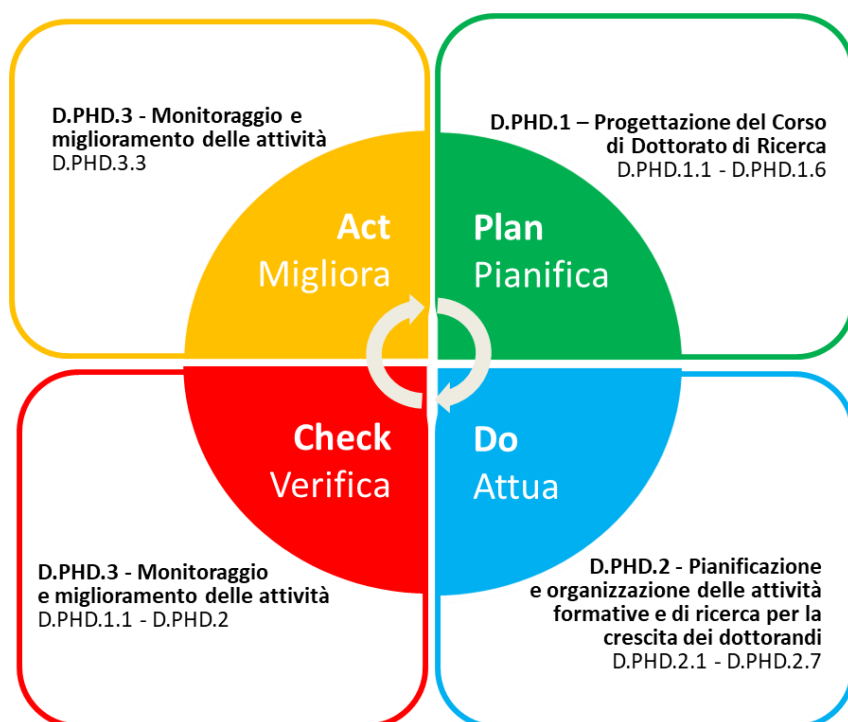
Il Sistema di AQ del dottorato è coerente con il Sistema della Assicurazione della Qualità di Ateneo ed è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su una serie di processi inseriti in ciclo di Deming, o PDCA (Plan-Do-Check-Act), in un'ottica di miglioramento continuo.

I processi individuati per il sistema AQ dottorato di ricerca sono:

- Progettazione del processo formativo, definizione degli obiettivi e delle strategie e distribuzione delle risorse;
- Svolgimento del processo formativo e di ricerca, erogazione dei servizi ai dottorandi e gestione delle risorse;

- Monitoraggio delle attività di formazione e ricerca (Audit interni, misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, analisi dei risultati relativi agli indicatori);
- Riesame e attuazione delle azioni di miglioramento (individuazione delle azioni correttive, miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze dei portatori di interesse, riallocazione delle risorse);

e vengono ripresi dai punti di attenzione dell'Ambito D.PHD di AVA 3 nel quadro del seguente Ciclo di Deming.



Per favorire la realizzazione di tali processi, all'interno di ogni Dottorato, è prevista la costituzione di un Gruppo di Assicurazione della Qualità formato almeno dal Coordinatore del Dottorato, da un componente del Collegio dei Docenti e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti, quali ad esempio altri Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc. Il Gruppo AQ ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nella gestione di tutte le attività di AQ, con particolare attenzione alle attività monitoraggio (analisi del percorso formativo e di ricerca, compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica) e di ascolto dei Dottorandi (attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni, eventualmente integrati da altri strumenti).

5. Documentazione richiesta

La gestione dei processi di AQ prevede la seguente documentazione:

1. Documento di progettazione iniziale
2. Documento delle attività formative
3. Relazione di riesame annuale

4. Rapporto di riesame ciclico
5. Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

A supporto della produzione documentale attesa, il PQA fornisce adeguate indicazioni operative e template documentali (vedi Allegati).

5.1. Documento di Progettazione Iniziale DPI

Il Documento di Progettazione Iniziale (Allegato 5), risponde al punto di attenzione D.PHD.1. e rappresenta il documento di riferimento ai fini della attivazione del Corso di Dottorato.

Oltre che in fase di istituzione di un nuovo corso, il documento va redatto in sede di accreditamento per corsi esistenti (con cadenza quinquennale) e nell'anno di redazione della prima Rapporto di riesame annuale dei corsi accreditati.

Il DPI riprende i principali contenuti della Scheda Annuale del Progetto formativo che Corsi di Dottorato sono tenuti a compilare annualmente sul sito del MUR, approfondendoli alla luce degli aspetti da considerare dei Punti di Attenzione D.PHD.1 e D.PHD.2:

- a) motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;
- b) percorso di formazione ed obiettivi formativi, con indicazione anche:
 - degli eventuali *curricula* previsti;
 - delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca;
 - dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
 - degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
 - dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- c) composizione e qualificazione del collegio dei docenti;
- d) risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal Dipartimento proponente;
- e) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne);
- f) criteri per l'individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione;
- g) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (*curricula* dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- h) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

5.2. Documento delle Attività Formative DAF

Il Documento delle Attività Formative (Allegato 6) risponde al punto di attenzione D.PHD.2. e deve dimostrare il rispetto degli aspetti da considerare previsti, secondo i principali punti suggeriti di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi, va adottato e divulgato all'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato e

comunque entro e non oltre il 31 dicembre, e va articolato in una serie di attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali curricula attivati. Chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.

- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare sul supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del Collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.
- Il Corso di Dottorato deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte.
- Il Corso di Dottorato deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale.

5.3. Relazione di Riesame Annuale RRA

La Relazione di Riesame Annuale (Allegato 7) risponde al punto di attenzione D.PHD.3 e consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi al fine dell'individuazione degli eventuali punti debolezza e della pianificazione delle relative azioni di miglioramento.

La Relazione annuale va approvata entro il 31 dicembre, ha come contenuti essenziali:

- a) l'illustrazione delle attività svolte nell'anno dai dottorandi e dalle dottorande, con particolare attenzione ai prodotti di ricerca e di terza missione realizzati, della partecipazione a congressi/workshop, e alla mobilità nazionale ed internazionale;
- b) l'illustrazione delle risorse strutturali disponibili con un prospetto di sintesi relativo ai fondi disponibili per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo;
- c) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).
- d) l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
- e) gli esiti della Consultazione Parti Interessate ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
- f) l'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca in cui, oltre ad esporsi gli esiti della consultazione, si precisa altresì in che modo si sia tenuto conto delle opinioni raccolte ai fini del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato

Alla luce delle analisi e dei monitoraggi sopra indicati, deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con l'individuazione di punti di debolezza e di eventuali criticità che, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione di azioni correttive, da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato.

5.4. Rapporto di Riesame Ciclico RRC

Il Rapporto di Riesame Ciclico, che dovrà essere effettuato con cadenza triennale o su indicazione esplicita del Nucleo di valutazione a seguito di analisi documentale o audit, presenta sostanzialmente gli stessi contenuti della Relazione di riesame Annuale, ma le analisi e i monitoraggi vanno riferiti al triennio precedente e integrati con una dettagliata autovalutazione basata sui punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 del sistema AVA3. Vanno inoltre identificati i punti di forza e di debolezza e pianificate corrispondenti obiettivi e azioni di miglioramento del Corso di Dottorato, secondo il modello di cui all'Allegato 8.

5.5. Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico

Il Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico (Allegato 9), risponde a tutti e tre punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 e va redatto secondo il modello della scheda di autovalutazione adottato da ANVUR se il Corso di Dottorato viene selezionato per la visita istituzionale.

6. Responsabilità e funzioni

Sono di sotto riportate le responsabilità e le funzioni del processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. Ogni altro aspetto è normato dal Regolamento del Dottorato di Ricerca presso l'Università Telematica Leonardo da Vinci

Consiglio di Dipartimento

Delibera l'istituzione o la partecipazione a un dottorato in forma associata su proposta di un gruppo di docenti del Dipartimento dove sarà incardinato il Corso di Dottorato. La delibera viene successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio del Dottorato

E' preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca,

Definisce la visione, chiara e articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili

Ha il compito di programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del Corso ma anche con i profili in uscita, differenziandole dalle attività didattiche dei primi cicli

Riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Dottorato, avvalendosi del confronto, anche internazionale, e dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei Dottorandi

Devolve specifica attenzione a multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del Corso
Persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione.

Garantisce la crescita dei dottorandi, favorendo periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato.

Stimola il confronto tra i dottorandi favorendone la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei Dottorandi.

Coordinatore

E' responsabile dell'intero processo di AQ del Dottorato di Ricerca, che guida e supervisiona.

Risponde in merito alla progettazione, al monitoraggio e al riesame del Corso

Convoca periodicamente le parti interessate.

Gruppo AQ

Individuato dal Coordinatore, è formato almeno dallo stesso Coordinatore e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti (es.: Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc.).

Ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nel monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui sistematicamente analizza gli esiti in un apposito documento

Coadiuvare il Coordinatore nella redazione dei documenti di Assicurazione della Qualità del Dottorato

7. Flussi documentali e tempistiche

Nelle tabelle seguenti sono riportati i documenti previsti per la gestione e monitoraggio del ciclo di dottorato in accordo ai requisiti del modello AVA3 con: responsabilità di redazione, destinatari e tempistiche

Documenti annuali

Riferimento AVA3	Documento AQ	Responsabilità	Tempistiche	Destinatario
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Documento di Progettazione iniziale	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t In fase di istituzione nuovo Corso Accreditamento corso già esistente Anno prima Relazione di Riesame Annuale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la	Documento di Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca	Coordinatore del Corso Gruppo AQ	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV

crescita dei dottorandi				
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Relazione di Riesame annuale	Coordinatore del Corso Gruppo AQ	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV

Documenti periodici

Riferimento AVA3	Documento AQ	Responsabilità	Tempistiche	Destinatario
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Rapporto di riesame ciclico	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre A chiusura di un ciclo triennale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre A chiusura di un ciclo triennale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV